



COMUNITÀ DELLA PAGANELLA
Provincia di Trento

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE N. 22 DI DATA 06.03.2018

L’anno **duemiladiciotto** addì sei del mese di **marzo** alle **ore 17.00** nella sede della Comunità della Paganella, con la partecipazione del Segretario generale della Comunità, dott. Daniel Pancheri, il **Presidente della Comunità della Paganella, dott. Gabriele Tonidandel**, ha adottato il presente provvedimento sull’oggetto sotto indicato.

OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “**disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione**”.
Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Comunità della Paganella - 2018/2020.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Premesso che anche per gli enti locali della provincia di Trento – Comuni e Comunità di Valle – è vigente la L. 06.11.2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

Accertato che la L. 06.11.2012 n. 190 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/2009, quale Autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l'art. 1, commi 7, della L. 06.11.2012 n. 190 che testualmente recita: “*A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel Segretario, salvo diversa e motivata determinazione.*”

Atteso che il comma 8 dello stesso articolo 1 della L. 190/2012 prevede che “*L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione*”.

Richiamata la circolare n. 1 di data 25.01.2013 del Dip. Funz. Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale viene precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario comunale/generale, il quale, in base alle vigenti disposizioni di legge, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Preso atto che:

- con precedente deliberazione dell'Organo esecutivo della Comunità n. 6 di data 30.01.2014, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Comunità della Paganella, con validità per il periodo 2014/2016;
- con successiva deliberazione n. 82 di data 9.07.2015 l'Organo esecutivo della Comunità ha provveduto all'aggiornamento del precitato Piano di prevenzione della corruzione della Comunità della Paganella, con validità per il triennio 2015-2017.
- con successivo provvedimento n. 9 di data 31.01.2016 Il Presidente della Comunità ha provveduto all'aggiornamento del precitato Piano di prevenzione della corruzione della Comunità della Paganella, con validità per il triennio 2016-2018.
- con successivo provvedimento n. 23 di data 16.02.2017 Il Presidente della Comunità ha provveduto all'aggiornamento del precitato Piano di prevenzione della corruzione della Comunità della Paganella, con validità per il triennio 2017-2019.

Verificato come il suddetto Piano – elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità di Valle della provincia di Trento alla luce delle loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini – sia sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione.

Vista la deliberazione dell'Assemblea n. 22 di data 29.12.2014 con la quale sono state approvate modifiche al Regolamento organico del personale dipendente, con particolare riferimento agli incarichi vietati ai pubblici dipendenti, enucleati dal tavolo tecnico costituito presso il Dipartimento

della Funzione pubblica in attuazione dell'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali, raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2014.

Vista la deliberazione dell'Organo esecutivo n. 136 di data 29.12.2014 con la quale è stato adeguato il Codice di comportamento ai principi del D.P.R. n. 62/2013, con particolare riferimento all'argomento della prevenzione della corruzione (art. 8) e della trasparenza e tracciabilità (art. 9) e all'estensione degli obblighi di condotta previsti dal Codice a tutti i consulenti e collaboratori con qualsiasi tipo di contratto o incarico, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo delle imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Comunità di Valle.

Preso atto che, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, il Segretario generale ha provveduto:

- a redigere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 14, della L. 06.11.2012 n. 190, la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- ad elaborare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 1912, la proposta di aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione con validità per il periodo 2018-2020, secondo la metodologia suggerita dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- a disporre la pubblicazione di specifico avviso sul sito istituzionale della Comunità della Paganella al fine di raccogliere eventuali osservazioni da parte di eventuali stakeholders- cittadini privati;

Vista la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione relativa all'anno 2017.

Esaminata la proposta di aggiornamento del Piano di Prevenzione della corruzione 2018-2020, così come elaborata dal Segretario generale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione, in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 190/2012.

Ritenuto conseguentemente di procedere all'aggiornamento, per il triennio 2018-2020, del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Comunità della Paganella, secondo quanto proposto dal Segretario generale.

Dato atto che il presente aggiornamento sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla legge.

Stabilito di pubblicare il presente Piano sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Vista la Legge regionale n. 10 del 29 ottobre 2014 recante “*Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale*”.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L.

Visto lo Statuto della Comunità della Paganella.

Acquisiti i seguenti pareri:

“Effettuata regolarmente l’istruttoria relativa alla presente proposta di provvedimento, si esprime, ai sensi degli articoli 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1, parere favorevole in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell’azione amministrativa.

Firmato: Il Segretario Generale dott. Daniel Pancheri”

Dato atto che il presente provvedimento non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l’espressione del parere di regolarità contabile.

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell’art.17 bis della L.P. n.3/2006 e ss.mm..

DISPONE

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare la designazione del Segretario comunale dott. Daniel David Pancheri quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell’Ente Comunità della Paganella.
3. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
4. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell’Ente nell’apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
5. di comunicare, contestualmente alla pubblicazione all’Albo telematico della Comunità, la presente deliberazione ai capigruppo assembleari ai sensi dell’art. 79, comma 2, del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L.
6. di dare atto che, ai sensi dell’articolo 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorso il termine di 10 giorni dalla pubblicazione all’albo telematico della Comunità.
7. Di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione al Presidente della Comunità entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 79 comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro sessanta giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
 - nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni.

Proposta di provvedimento del Presidente della Comunità della Paganella – seduta di data 06 marzo 2018 avente per oggetto:

OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione della Comunità della Paganella - 2018/2020.

ESPRESSIONI DEI PARERI AI SENSI DELL’ART. 81 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI SULL’ORDINAMENTO DEI COMUNI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO – ALTO ADIGE APPROVATO CON D.P. REG. 01/02/2005, N. 3/L.

Regolarità tecnico – amministrativa:

Il Segretario generale della Comunità della Paganella esprime parere favorevole sulla proposta di provvedimento in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa.

Andalo, li 06.03.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Daniel dott. Pancheri

Regolarità contabile:

Il presente provvedimento non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Gabriele dott. Tonidandel

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Daniel dott. Pancheri

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno __ marzo 2018 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Andalo, li 14.03. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Daniel dott. Pancheri

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Andalo, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Daniel dott. Pancheri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

X Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01 febbraio 2005 n. 3/L.

Andalo, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Daniel dott. Pancheri